



# PROGRAMMA GOL

## GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI

**NOTA**

N° 13/2023

L'ANPAL – Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro – è stata istituita dal D.lgs. 150/2015 con lo scopo di coordinare la rete dei servizi per le politiche del lavoro e la gestione delle politiche attive del lavoro e promuovere l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e all'elevazione professionale, mediante interventi e servizi che migliorino l'efficienza del mercato. Tramite le proprie strutture di ricerca l'Agenzia svolge anche analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro.

Commissario Straordinario: Raffaele Tangorra

ANPAL

Via Fornovo, 8

00192 Roma

[www.anpal.gov.it](http://www.anpal.gov.it)

Il lavoro è realizzato dalla Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica 1 - Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali e dalla Struttura 3 - Ufficio di statistica e supporto metodologico.

Gruppo di lavoro: Cristina Lion, Giovanna Linfante, Vanessa Lupo, Federico Orfei, Debora Radicchia, Katia Santomieri, Emanuela Silvi, Paola Stocco ed Enrico Toti.

Autrici e autori del testo. Cristina Lion (par. 2.1), Vanessa Lupo (Capitolo 1 e par. 2.2), Federico Orfei (Capitolo 1 e par. 2.2), Debora Radicchia (Capitolo 1 e par. 2.2), Emanuela Silvi (Capitolo 1 e par. 2.2), Enrico Toti (Capitolo 1 e par. 2.2).

Elaborazioni statistiche. Vanessa Lupo, Federico Orfei, Debora Radicchia, Emanuela Silvi, Enrico Toti.

Sono curatori del testo: Giovanna Linfante e Paola Stocco

I dati sono aggiornati al 30 novembre 2023.

Il testo è stato chiuso il 14 dicembre 2023.

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell'Agenzia.

Alcuni diritti riservati [2022] [Anpal].

Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale.

Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0>



ISSN 2724-5551

### **Collana Focus ANPAL**

Valorizza gli avanzamenti periodici di monitoraggi e indagini e gli approfondimenti tecnici su iniziative e misure di politica attiva dell'Agenzia.

Prevede sotto-collane dedicate a temi specifici, quali: Garanzia Giovani in Italia, Incentivi per l'occupazione, Contratti di somministrazione, Metodologie e approfondimenti, Reddito di cittadinanza, Approfondimenti Covid-19.

Coordinamento editoriale: Orsola Fornara

## Il Programma GOL: principali caratteristiche

Piano Nazionale di Ripresa Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 Politiche attive del lavoro e formazione (M5C1 1.1)

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 5 novembre 2021 (Gazzetta ufficiale n.306 del 27 dicembre 2021)

### BENEFICIARI

- Beneficiari di ammortizzatori sociali, NASpI o DIS-COLL, e percettori di RdC
- Beneficiari di ammortizzatori in costanza di rapporto di lavoro
- Lavoratori fragili o vulnerabili, anche non beneficiari di sostegno al reddito: giovani under 30, donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori over55, disoccupati di lunga durata
- Disoccupati con minori chances occupazionali e lavoratori con redditi molto bassi (c.d. working poor)

### PERCORSI

1. Reinserimento lavorativo per i più vicini al mercato del lavoro
2. Aggiornamento (upskilling) per lavoratori più lontani dal mercato del lavoro, con competenze spendibili
3. Riqualificazione (reskilling) per lavoratori lontani dal mercato del lavoro con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti
4. Lavoro e inclusione nei casi di bisogni complessi, in presenza di ostacoli che vanno oltre la dimensione lavorativa
5. Ricollocazione collettiva, per gruppi di lavoratori coinvolti in crisi aziendali

### RISORSE

4,4 miliardi di euro

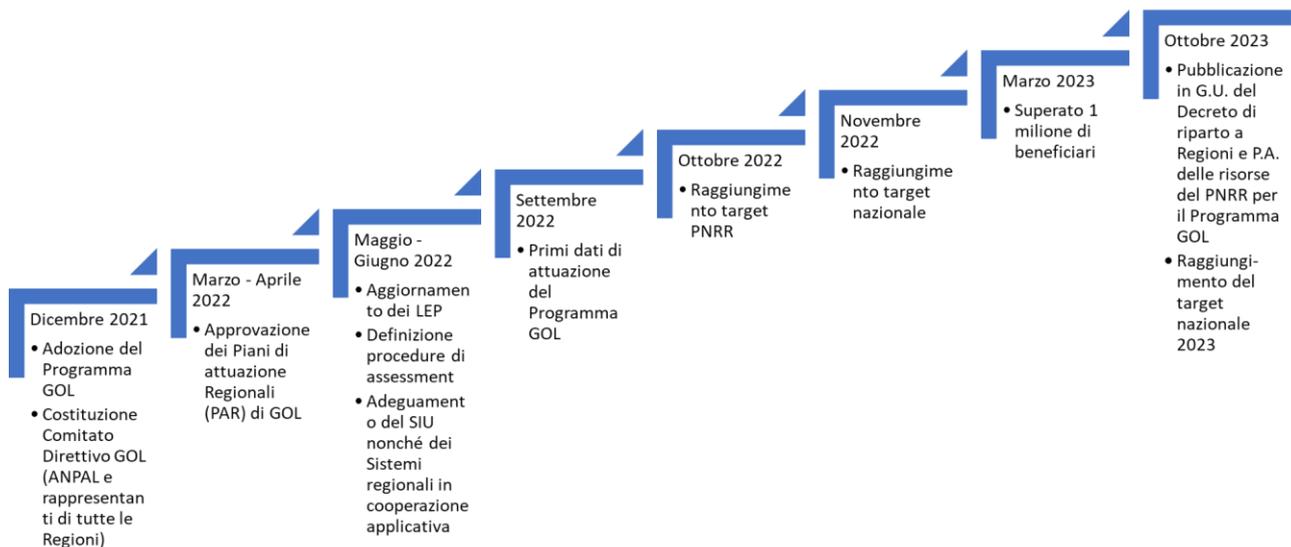
2021 - 2025

### MILESTONE

1. Entrata in vigore, entro il 2021, del decreto interministeriale per l'approvazione di GOL oltre quello per l'approvazione del Piano Nuove Competenze - già conseguito
2. Adozione dei PAR di GOL e raggiungimento entro il 2022 di almeno il 10% dei beneficiari (ovvero 300.000 persone che hanno completato l'assessment e hanno sottoscritto un patto di servizio che individua il percorso da seguire)

### TARGET

1. Almeno 3 milioni di beneficiari di GOL avviati ai percorsi entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55
2. Almeno 800 mila dei 3 milioni del Target n.1 dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali



Fonte: ANPAL

## Indice

<b>1. Ingressi in GOL e caratteristiche dei beneficiari presi in carico .....</b>	<b>5</b>
1.1 Attuazione del Programma GOL: stato dell'arte al 30 novembre 2023 .....	5
1.2 Caratteristiche dei beneficiari e percorsi GOL.....	8
1.3 GOL e i soggetti vulnerabili.....	13
<b>2. Politiche e occupazione .....</b>	<b>16</b>
2.1 Beneficiari GOL con almeno una politica proposta/avviata .....	16
2.2 Inserimenti occupazionali alle dipendenze e politiche dei beneficiari presi in carico da almeno 180 giorni.....	18
<b>Glossario, LEP e acronimi.....</b>	<b>25</b>

# 1. Ingressi in GOL e caratteristiche dei beneficiari presi in carico

## 1.1 Attuazione del Programma GOL<sup>1</sup>: stato dell'arte al 30 novembre 2023

Il 24 agosto 2023 è stato adottato il decreto<sup>2</sup> del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che assegna alle Regioni e Province autonome le risorse e gli obiettivi annuali per il 2023, al fine di garantire il raggiungimento del target finale di almeno 3 milioni di beneficiari di GOL avviati ai percorsi entro il 2025.

Al 30 novembre 2023 sono 1.870.964 le persone che sono entrate nel sistema delle politiche attive del lavoro secondo le nuove regole del Programma GOL, dato che corrisponde al 62,4% del sopra citato target assegnato dal PNRR per la fine del Programma (tavola 1.1), tenendo conto che nel 2025 occorrerà dimostrare le attività svolte dai beneficiari dopo la presa in carico. Si tratta di individui che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e alle misure di politica attiva, si sono recati presso i Centri per l'impiego, hanno ricevuto un *assessment* quali-quantitativo, da qualificarsi quale orientamento di base ai sensi della delibera n. 5/2022 dell'ANPAL, e hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato con l'individuazione di uno tra i quattro percorsi previsti in GOL.

Il tasso di crescita dello stock complessivo dei presi in carico nell'ultimo mese è pari al 7,9%, in linea con il mese precedente. Nel mese di osservazione del presente report i tassi di crescita variano da valori minimi per le regioni Abruzzo e Puglia (rispettivamente 5,6% e 5,7%) a valori superiori al 10% nelle regioni Liguria (10,4%), Marche (10,1%), Molise (11%), fino ad arrivare a valori pari o superiori al 12% nelle regioni Valle d'Aosta (12%) e Sardegna (12,3%). Il dato del Molise e della Valle d'Aosta conferma un trend positivo delle due regioni negli ultimi mesi di osservazione benché siano ancora indietro rispetto al target 2023 (vedi oltre). Mentre per il Lazio, altra regione indietro rispetto al target nazionale, il tasso di crescita mensile dello stock è in linea con il dato medio generale (8%).

Con riferimento al target nazionale fissato a 1 milione di presi in carico nel 2023<sup>3</sup>, gli attuali 1.199.225 presi in carico nell'anno rappresentano il 119,9% del target fissato il cui raggiungimento è avvenuto nel corso del mese di ottobre.

---

<sup>1</sup> La fonte di elaborazioni dati è il Sistema Informativo Unitario (SIU) delle politiche del lavoro di ANPAL. I dati utilizzati nella presente nota sono di fonte amministrativa SAP (Scheda Anagrafico – Professionale) e pertanto sono suscettibili di aggiustamenti in ragione di aggiornamenti che possono agire in qualsiasi momento modificando eventi passati.

<sup>2</sup> Il Decreto del MLPS del 24 agosto 2023 *“Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)”* è stato pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.237 del 10-10-2023.

<sup>3</sup> A questo target seguono ulteriori 4 obiettivi relativi alle attività di formazione in generale e per la formazione mirata al rafforzamento delle competenze digitali:

- 270.000 coinvolti in attività di formazione (in stato proposta nel 2023)
- 100.000 coinvolti in formazione per il rafforzamento delle competenze digitali (in stato proposta nel 2023);
- 250.000 con attività di formazione conclusa nel 2023;
- 100.000 con attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali conclusa nel 2023.

Tavola 1.1 - Numero di presi in carico GOL per Regione e Target Nazionale 2023

	Presi in carico in GOL				Target Nazionale 2023	
	Valore (A)	Di cui presi in carico nel 2023 (B)	Di cui: presi in carico nell'ultimo mese	Tasso di crescita mensile dello stock	Valore (D)	Tasso di conseguimento (B/D%)
ABRUZZO	33.336	23.964	1.766	5,6	16.400	146,1
BASILICATA	18.355	12.129	1.389	8,2	10.900	111,3
P.A. BOLZANO	7.586	5.510	586	8,4	4.100	134,4
CALABRIA	73.524	46.284	6.001	8,9	46.600	99,3
CAMPANIA	248.270	156.015	18.937	8,3	143.800	108,5
EMILIA-ROMAGNA	121.810	78.266	7.378	6,4	58.500	133,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	51.687	35.199	3.922	8,2	25.200	139,7
LAZIO	132.718	72.032	9.780	8,0	85.200	84,5
LIGURIA	29.685	18.414	2.785	10,4	17.400	105,8
LOMBARDIA	200.510	126.864	13.215	7,1	109.200	116,2
MARCHE	52.362	37.194	4.798	10,1	23.600	157,6
MOLISE	4.113	2.406	408	11,0	3.000	80,2
PIEMONTE	113.454	68.099	7.076	6,7	63.200	107,8
PUGLIA	162.894	94.193	8.740	5,7	95.600	98,5
SARDEGNA	91.338	55.135	10.008	12,3	52.400	105,2
SICILIA	223.487	157.873	17.291	8,4	107.900	146,3
TOSCANA	119.289	76.970	9.762	8,9	58.100	132,5
P.A. TRENTO	12.460	7.488	770	6,6	7.300	102,6
UMBRIA	29.745	19.168	1.736	6,2	14.500	132,2
VALLE D'AOSTA	3.022	1.771	324	12,0	2.200	80,5
VENETO	141.319	104.251	10.636	8,1	54.900	189,9
<b>Totale</b>	<b>1.870.964</b>	<b>1.199.225</b>	<b>137.308</b>	<b>7,9</b>	<b>1.000.000</b>	<b>119,9</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 novembre 2023)

A livello regionale, al 30 novembre, sedici regioni avevano già superato l'obiettivo fissato per fine anno, mentre due l'hanno fatto nei giorni successivi (Calabria e Puglia). Per altre tre regioni, invece, si osserva ancora un certo ritardo: Lazio (84,5%), Molise (80,2%) e Valle d'Aosta (80,5%) (tavola 1.1 e figura 1.1). Tuttavia, le proiezioni a fine anno per queste tre regioni mostrano una situazione prossima al pieno conseguimento del target, con valori compresi tra il 92% e il 95% (figura 1.2).

Figura 1.1 – Tasso di conseguimento del Target Nazionale 2023



% raggiungimento del target nazionale 2023

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 novembre 2023)

Nella figura 1.2 si rappresenta il mese in cui si è raggiunto o si prevede il raggiungimento del target in ciascuna regione e la stima del totale dei raggiunti a fine anno sulla base degli andamenti registrati nel mese di novembre.

Figura 1.2 – Previsione del mese di conseguimento del Target Nazionale dei presi in carico nel 2023

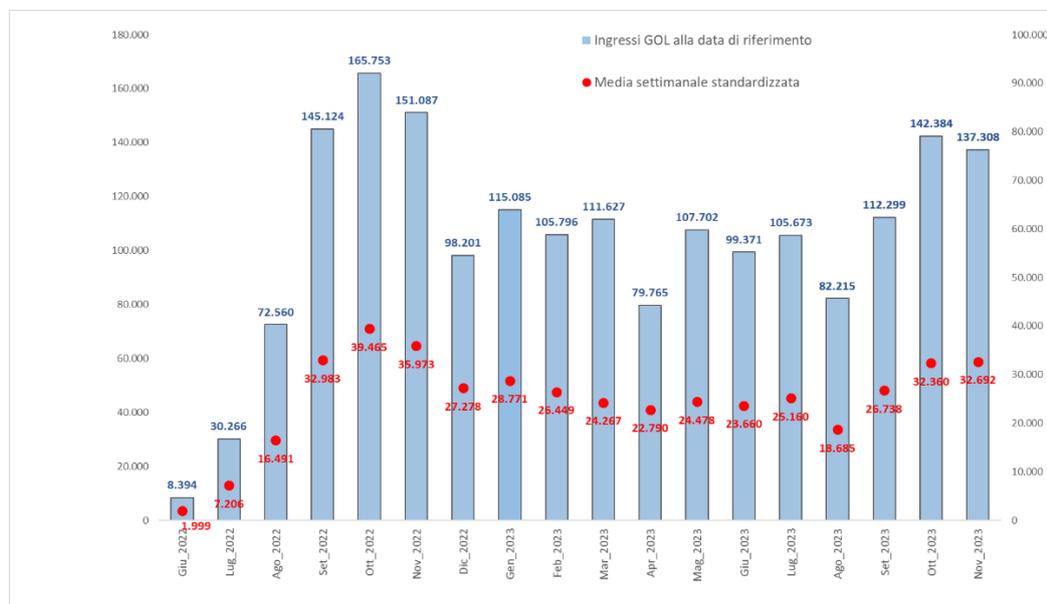
	Previsione del mese di conseguimento del Target Nazionale dei presi in carico nel 2023					In prossimità di raggiungere il target al 31/12/2023 Previsione	Tasso di conseguimento al 31/12/2023 Stimato
	entro Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre		
VENETO	VENETO						206,3
MARCHE	MARCHE						174,8
SICILIA	SICILIA						159,9
ABRUZZO	ABRUZZO						155,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA		FRIULI-VENEZIA GIULIA					152,8
TOSCANA		TOSCANA					146,7
P.A. BOLZANO		P.A. BOLZANO					146,5
EMILIA-ROMAGNA		EMILIA-ROMAGNA					144,4
UMBRIA		UMBRIA					142,3
LOMBARDIA			LOMBARDIA				126,4
BASILICATA				BASILICATA			122,0
SARDEGNA				SARDEGNA			121,4
CAMPANIA				CAMPANIA			119,6
LIGURIA				LIGURIA			119,4
PIEMONTE				PIEMONTE			117,2
P.A. TRENTO				P.A. TRENTO			111,5
CALABRIA					CALABRIA		110,2
PUGLIA					PUGLIA		106,3
LAZIO					LAZIO		94,2
VALLE D'AOSTA					VALLE D'AOSTA		92,9
MOLISE					MOLISE		91,7

\*Dato stimato sulla base degli andamenti registrati nel mese di novembre.

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 novembre 2023)

Nell'ultimo mese di osservazione il numero dei presi in carico si attesta a 137.308 unità, in linea con il mese precedente. Prendendo, infatti, come riferimento la settimana lavorativa standard<sup>4</sup>, nel mese di novembre il valore medio settimanale è risultato il dato più alto dell'anno, pari a 32.692 presi in carico, superiore di 332 unità rispetto al mese di ottobre (figura 1.3).

Figura 1.3 - Andamento ingressi in GOL per mese, valori assoluti e media settimanale



<sup>4</sup> Per l'indicatore "media settimanale standardizzata" si procede in due fasi. Dapprima si determina il dato medio giornaliero considerando i giorni lavorativi effettivi nel mese corrente, poi si moltiplica tale valore per cinque giorni lavorativi di una settimana standard. Siano  $t$  e  $N$  rispettivamente il numero effettivo dei giorni lavorativi e il numero dei presi in carico nel mese corrente, allora il dato medio settimanale standardizzato sarà pari a:  $(N : t) \times 5$ .

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 novembre 2023)

L'incidenza dei nuovi presi in carico nell'anno 2023 rispetto allo stock totale sale al 64,1% (tavola 1.2). Considerando la somma dei due target nazionali 2022 e 2023, pari a 1 milione 600 mila beneficiari (di seguito target Nazionale cumulato), l'intera platea dei presi in carico al 30 novembre supera il target Nazionale cumulato (116,9%). Le regioni che, a tale data, lo avevano già superato sono quattordici, mentre la Calabria lo ha fatto nei giorni successivi. Le altre regioni si collocano nell'intorno del 90% del target, tranne il Molise più in ritardo, a circa due terzi.

Vi sono alcune regioni che compensano il rallentamento nel 2023 con migliori performance nel 2022 (Sardegna, in particolare, ma anche Puglia e Lazio) mentre, dall'altro lato, la P.A. di Bolzano sconta ancora i ritardi accumulati nel 2022, nonostante gli ottimi risultati conseguiti nel 2023.

Tavola 1.2 - Numero di presi in carico GOL per Regione e tasso di conseguimento del target cumulato 2022-2023

	Presi in carico in GOL		Target Nazionale Cumulato al 31/12/2023	
	Numero presi in carico (A)	Incidenza percentuale del 2023 su Stock (totale)	Valore (B)	Tasso di conseguimento (A/B%)
ABRUZZO	33.336	71,9	30.680	108,7
BASILICATA	18.355	66,1	17.500	104,9
P.A. BOLZANO	7.586	72,6	8.660	87,6
CALABRIA	73.524	63,0	73.720	99,7
CAMPANIA	248.270	62,8	225.220	110,2
EMILIA-ROMAGNA	121.810	64,3	96.540	126,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	51.687	68,1	34.980	147,8
LAZIO	132.718	54,3	142.320	93,3
LIGURIA	29.685	62,0	31.920	93,0
LOMBARDIA	200.510	63,3	178.260	112,5
MARCHE	52.362	71,0	38.180	137,1
MOLISE	4.113	58,5	6.060	67,9
PIEMONTE	113.454	60,0	101.720	111,5
PUGLIA	162.894	57,8	142.700	114,2
SARDEGNA	91.338	60,4	74.780	122,1
SICILIA	223.487	70,6	172.580	129,5
TOSCANA	119.289	64,5	92.660	128,7
P.A. TRENTO	12.460	60,1	13.180	94,5
UMBRIA	29.745	64,4	22.180	134,1
VALLE D'AOSTA	3.022	58,6	3.460	87,3
VENETO	141.319	73,8	92.700	152,4
<b>Totale</b>	<b>1.870.964</b>	<b>64,1</b>	<b>1.600.000</b>	<b>116,9</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 novembre 2023)

## 1.2 Caratteristiche dei beneficiari e percorsi GOL

Oltre la metà dei beneficiari è inserita nel percorso 1, che identifica le persone più vicine al mercato del lavoro (tavola 1.3). Il resto si distribuisce tra il percorso 2 di Aggiornamento e il percorso 3 di Riqualificazione (rispettivamente 25,5% e 19,8%), mentre è pari al 3,5% la quota di coloro che necessitano di percorsi complessi di Lavoro ed inclusione (percorso 4).

Il quadro regionale si mostra generalmente molto diversificato in ragione dei diversi target prioritari previsti dai documenti programmatici regionali (Piano di Attuazione Regionale – PAR). Occorre considerare che in tale distribuzione si riflette non solo un fattore quantitativo legato al volume di presi in carico, ma anche un

fattore qualitativo legato alla tipologia di utenti che è stato trattato dai Centri per l'impiego. La distribuzione non mostra differenze significative nel totale nazionale rispetto al monitoraggio del mese precedente.

Tavola 1.3 - Numero di presi in carico GOL per Regione e percorso

	1	2	3	4	Valori % (di riga)			
	Reinserimento lavorativo	Aggiornamento (upskilling)	Riqualificazione (reskilling)	Lavoro e inclusione	Reinserimento lavorativo	Upskilling	Reskilling	Lavoro e inclusione
	<i>Valori assoluti</i>							
ABRUZZO	19.644	5.765	7.515	412	58,9	17,3	22,5	1,3
BASILICATA	6.801	4.356	6.975	223	37,1	23,7	38,0	1,2
P.A. BOLZANO	5.167	1.585	341	493	68,1	20,9	4,5	6,5
CALABRIA	29.521	18.560	23.586	1.857	40,2	25,2	32,1	2,5
CAMPANIA	88.146	61.244	90.643	8.237	35,5	24,7	36,5	3,3
EMILIA-ROMAGNA	77.537	27.019	10.006	7.248	63,7	22,2	8,2	5,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	30.276	15.291	4.851	1.269	58,6	29,6	9,4	2,4
LAZIO	81.459	28.754	20.897	1.608	61,4	21,7	15,7	1,2
LIGURIA	17.809	5.956	4.470	1.450	60,0	20,1	15,1	4,8
LOMBARDIA	105.203	58.939	26.996	9.372	52,5	29,4	13,5	4,6
MARCHE	36.443	10.334	4.721	864	69,6	19,7	9,0	1,7
MOLISE	2.097	1.022	939	55	51,0	24,8	22,8	1,4
PIEMONTE	60.879	29.555	17.535	5.485	53,7	26,1	15,5	4,7
PUGLIA	74.154	47.727	37.102	3.911	45,5	29,3	22,8	2,4
SARDEGNA	52.412	23.106	14.134	1.686	57,4	25,3	15,5	1,8
SICILIA	86.896	52.329	74.315	9.947	38,9	23,4	33,3	4,4
TOSCANA	76.795	26.408	11.511	4.575	64,4	22,1	9,6	3,9
P.A. TRENTO	7.780	3.162	638	880	62,4	25,4	5,1	7,1
UMBRIA	18.920	6.048	4.059	718	63,6	20,3	13,6	2,5
VALLE D'AOSTA	1.279	783	135	825	42,3	25,9	4,5	27,3
VENETO	78.265	49.201	8.691	5.162	55,4	34,8	6,1	3,7
<b>Totale</b>	<b>957.483</b>	<b>477.144</b>	<b>370.060</b>	<b>66.277</b>	<b>51,2</b>	<b>25,5</b>	<b>19,8</b>	<b>3,5</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 novembre 2023)

Quanto alle caratteristiche dei beneficiari, alla data di riferimento la componente femminile rappresenta il 55,8% dei presi in carico (tavola 1.4). Nelle regioni del Centro-Nord si osserva una presenza più accentuata di donne, con alcune regioni che raggiungono e superano il 60% (Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Marche). Diversamente, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo, la composizione per sesso appare più equilibrata, con una leggera prevalenza delle donne. La componente giovanile rappresenta il 28,1%, con valori regionali che vanno da un minimo pari al 15,5% nella Regione Liguria a valori vicini o superiori al 30% in Puglia, Sardegna, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Sicilia, Piemonte e Marche. Specularmente questo si riflette nella classe più adulta (55 anni ed oltre) che a livello complessivo pesa per circa il 17,4%, con un valore massimo pari al 24,3% in Liguria e, dall'altro lato, con un valore minimo intorno al 14% in Puglia e Sicilia. Rimane invariata rispetto ai mesi precedenti la percentuale di cittadini stranieri coinvolti nel Programma, pari al 14,8%, con forte connotazione territoriale. Infatti, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo (10%) e del Molise (8%), l'incidenza dei beneficiari stranieri è inferiore al 6% toccando valori attorno al 4,5% in regioni come la Puglia, la Sicilia la Campania e la Sardegna, mentre in alcune regioni del Nord i valori sono superiori al 30% (specificatamente P.A. di Bolzano, Emilia-Romagna e P.A. di Trento). Al momento dell'ingresso nel Programma, circa il 38,6% dei beneficiari risulta disoccupato da almeno 6 mesi e il 32,8% da 12 mesi e oltre.

Tavola 1.4 - Presi in carico in GOL per Regione e per alcune caratteristiche anagrafiche (v.% riga)

	Genere			Età			Cittadinanza			Anzianità disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	15-29	30-54	55+	Totale	Italiana	Straniera	Totale	>=6mesi	>=12mesi
ABRUZZO	39,7	60,3	100,0	24,2	59,3	16,5	100,0	89,8	10,2	100,0	40,5	35,1
BASILICATA	45,3	54,7	100,0	28,4	55,2	16,4	100,0	94,6	5,4	100,0	55,0	49,4
P.A. BOLZANO	46,8	53,2	100,0	29,2	51,1	19,7	100,0	62,9	37,1	100,0	24,2	13,9
CALABRIA	48,3	51,7	100,0	25,2	58,4	16,4	100,0	94,6	5,4	100,0	56,4	50,7
CAMPANIA	46,5	53,5	100,0	27,9	55,8	16,3	100,0	95,2	4,8	100,0	51,0	45,9
EMILIA-ROMAGNA	39,8	60,2	100,0	21,9	56,9	21,2	100,0	69,5	30,5	100,0	29,1	22,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	39,4	60,6	100,0	31,2	50,2	18,6	100,0	79,0	21,0	100,0	27,3	23,7
LAZIO	43,7	56,3	100,0	28,3	55,0	16,7	100,0	84,9	15,1	100,0	36,7	25,4
LIGURIA	38,6	61,4	100,0	15,5	60,2	24,3	100,0	79,2	20,8	100,0	34,5	23,9
LOMBARDIA	41,3	58,7	100,0	24,4	55,2	20,4	100,0	77,2	22,8	100,0	25,1	19,5
MARCHE	39,7	60,3	100,0	29,4	51,3	19,3	100,0	80,7	19,3	100,0	33,3	24,8
MOLISE	47,2	52,8	100,0	27,2	55,7	17,1	100,0	92,0	8,0	100,0	54,3	45,1
PIEMONTE	43,0	57,0	100,0	30,0	53,2	16,8	100,0	76,4	23,6	100,0	29,2	24,3
PUGLIA	46,8	53,2	100,0	32,9	53,1	14,0	100,0	95,4	4,6	100,0	47,1	41,1
SARDEGNA	49,6	50,4	100,0	31,2	52,9	15,9	100,0	95,4	4,6	100,0	50,2	44,6
SICILIA	49,7	50,3	100,0	29,7	56,1	14,2	100,0	95,5	4,5	100,0	50,0	45,9
TOSCANA	41,7	58,3	100,0	27,8	53,8	18,4	100,0	76,1	23,9	100,0	32,3	27,0
P.A. TRENTO	40,3	59,7	100,0	27,0	55,8	17,2	100,0	67,0	33,0	100,0	28,2	19,8
UMBRIA	40,8	59,2	100,0	28,8	53,6	17,6	100,0	74,7	25,3	100,0	27,6	22,0
VALLE D'AOSTA	40,8	59,2	100,0	25,2	54,3	20,5	100,0	77,7	22,3	100,0	36,2	24,3
VENETO	40,6	59,4	100,0	31,1	49,2	19,7	100,0	76,4	23,6	100,0	22,5	18,6
<b>Totale</b>	<b>44,2</b>	<b>55,8</b>	<b>100,0</b>	<b>28,1</b>	<b>54,5</b>	<b>17,4</b>	<b>100,0</b>	<b>85,2</b>	<b>14,8</b>	<b>100,0</b>	<b>38,6</b>	<b>32,8</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 novembre 2023)

Guardando alla tipologia di percorso GOL, come già detto più della metà dei presi in carico (51,2%) è indirizzata al percorso 1 di Reinserimento lavorativo senza differenze significative rispetto al genere, mentre mostrano percentuali più basse di coinvolgimento in tale percorso gli over 55 (45,5%), gli stranieri (45,2%), i disoccupati da almeno 12 mesi (29,6%), i beneficiari con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore (37,6%) e quanti nell'anno precedente all'ingresso in GOL risultavano inattivi (21,2%, esclusi gli studenti) o in cerca di prima occupazione (11,4%) (tavola 1.5).

Il 3,5% dei beneficiari presenta caratteristiche di vulnerabilità tali da richiedere interventi complessi nell'ambito del percorso 4 Lavoro e inclusione. Tale percentuale è maggiore tra i più adulti (4,9%), gli stranieri (6%), i disoccupati da almeno 12 mesi (6,6%), i beneficiari con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore (5,9%) e quanti nell'anno precedente all'ingresso in GOL risultavano inattivi (8,7%, esclusi gli studenti) o in cerca di prima occupazione (6,2%).

Analizzando la composizione dei beneficiari all'interno dei percorsi, si osserva una forte caratterizzazione del percorso 4 che coinvolge in particolare: adulti 30-54enni (65,2%), individui poco istruiti (il 77,3% ha al più un titolo di licenza media), cittadini stranieri (24,8%) e disoccupati di lunga durata (il 60,7% alla ricerca di occupazione da 12 mesi e oltre).

Il percorso 3 è simile, per composizione, al percorso 4 ma presenta alcune differenze significative: coinvolge in maniera più evidente i giovani per lo più in cerca di prima occupazione e usciti da un ciclo di istruzione (il 9,9% dichiarava di essere studente nell'anno precedente all'ingresso in GOL).

Il percorso 1 coinvolge le persone più vicine al mercato del lavoro, con il 65,3% che si dichiara occupato nell'anno precedente all'ingresso in GOL e con livelli di istruzione medio-alti (il 15,9% è in possesso di un titolo di istruzione terziaria, contro una media complessiva del 10,7% e dell'1,9% e 2,9% rispettivamente dei percorsi 3 e 4).

Tavola 1.5 - Presi in carico in GOL per alcune caratteristiche anagrafiche e tipologia di percorso (v.% d riga e di colonna)

		Totale	1 Reinser. nto lavorativo	2 Aggiorn. nto (upskilling)	3 Riqualific. ne (reskilling)	4 Lavoro e inclusione	Valori % riga			
		valori % colonna					■ Percorso1	■ Percorso2	■ Percorso3	■ Percorso4
Numero beneficiari presi in carico		1.870.964	957.483	477.144	370.060	66.277	51,2	25,5	19,8	3,5
Genere	M	44,2	44,6	45,0	42,4	43,4	51,6	25,9	19,0	3,5
	F	55,8	55,4	55,0	57,6	56,6	50,8	25,2	20,4	3,6
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Età	15-29	28,1	28,4	27,7	30,9	10,9	51,8	25,1	21,8	1,4
	30-54	54,5	56,1	52,9	50,6	65,2	52,7	24,7	18,4	4,2
	55+	17,4	15,5	19,4	18,5	23,9	45,5	28,5	21,1	4,9
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Titolo di studio	Fino alla licenza media	46,8	34,4	53,3	65,1	77,3	37,6	29,0	27,5	5,9
	Qualifica prof. le	6,5	7,2	6,3	5,1	5,0	57,1	24,7	15,5	2,7
	Dipl. Istruzione secondaria superiore	36,0	42,5	32,4	27,9	14,8	60,3	22,9	15,3	1,5
	Laurea triennale	5,7	8,3	4,5	1,0	1,5	75,4	20,1	3,6	0,9
	Laurea specialistica/magistrale	5,0	7,6	3,5	0,9	1,4	77,6	17,9	3,8	0,7
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Condizione anno precedente	Occupato	46,8	65,3	43,9	7,3	21,6	71,4	23,9	3,0	1,7
	In cerca di nuova occupazione	33,3	26,2	35,1	46,4	50,4	40,2	26,9	27,6	5,3
	In cerca di prima occupazione	7,8	1,7	6,6	24,1	13,8	11,4	21,5	60,9	6,2
	Studente	6,8	4,6	9,4	9,9	1,1	34,9	35,5	29,0	0,6
	Altro inattivo	5,3	2,2	5,0	12,3	13,1	21,2	23,9	46,2	8,7
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Cittadinanza	Italiana	85,2	87,0	81,4	87,6	75,2	52,2	24,3	20,3	3,2
	Straniera	14,8	13,0	18,6	12,4	24,8	45,2	32,2	16,6	6,0
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Durata disocc. one	Meno di 12 mesi	67,2	81,0	65,3	38,9	39,3	61,7	24,8	11,5	2,0
	Da 12 mesi e oltre (LTU)	32,8	19,0	34,7	61,1	60,7	29,6	27,0	36,8	6,6
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				

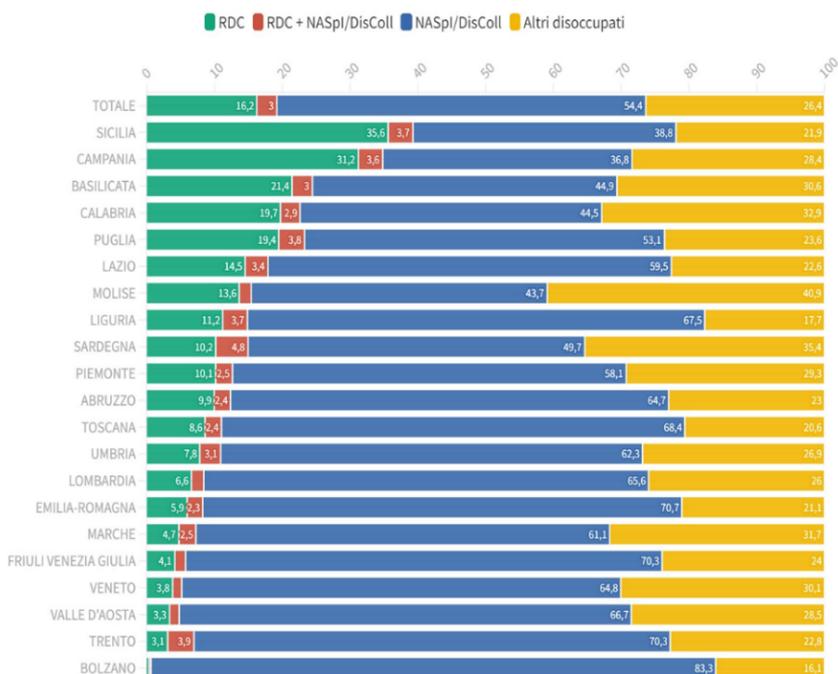
Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 novembre 2023)

La platea del Programma è rappresentata prioritariamente da persone in cerca di occupazione soggette alla cosiddetta condizionalità (NASpl-DisColl e Reddito di cittadinanza - RdC), che in totale rappresentano quasi tre beneficiari su quattro. Dall'avvio del Programma il 54,4% (pari a 1.034.124 individui) dei presi in carico sono disoccupati che hanno fatto domanda di NASpl o DisColl<sup>5</sup>, il 19,2% (pari a 352.149 individui) sono beneficiari di RdC (di questi, il 3% hanno anche fatto richiesta di NASpl o DisColl). Il restante 26,4% (pari a 484.691 individui) rientra in altre categorie di disoccupati non soggetti a condizionalità (figura 1.4). Si noti, in particolare, la progressiva riduzione - in quota rispetto al totale - dei beneficiari di RDC, che alla fine del 2022 erano quasi un quarto del totale.

La distribuzione dei target prioritari per regione presenta, come era lecito aspettarsi, una quota di percettori di RdC più elevata nelle regioni del Mezzogiorno (oltre al Lazio), con incidenza che in Sicilia arriva al 39,3% (in calo di oltre 2 punti percentuali rispetto al mese di ottobre).

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art.21 Dlgs 150/2015 la domanda di NASpl o DisColl equivale a Dichiarazione di immediata disponibilità (DID). Al momento non è disponibile il dato sulla effettiva fruizione del beneficio.

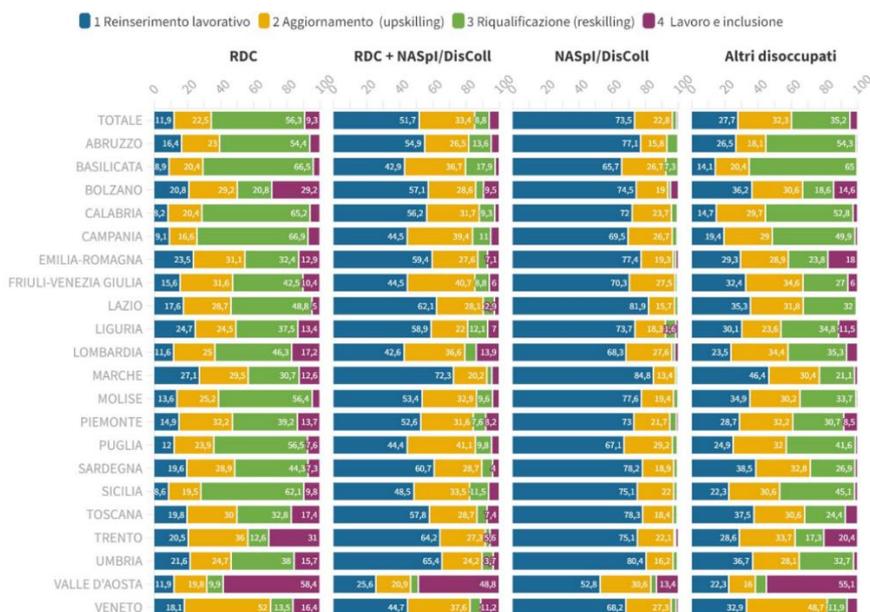
Figura 1.4 - Beneficiari GOL per target e Regione (v. %)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 novembre 2023)

Analizzando i percorsi cui sono state indirizzate le diverse tipologie di beneficiari emerge chiaramente come i percettori di reddito di cittadinanza privi di NASpl (297.736 individui) risultano più lontani dal mercato del lavoro (solo il 11,9% è nel percorso 1) e quindi indirizzati ai percorsi di *reskilling* (56,3%) e di lavoro e inclusione (9,3%), con quote decisamente più elevate di quanto rilevato per tutti gli altri target del Programma (figura 5). Per i beneficiari di RdC percettori anche di NASpl (54.413 individui), la quota di persone indirizzate ai percorsi 3 e 4 si riduce sensibilmente (sono il 14,9%) a fronte di una crescita di quelli indirizzati al percorso 1 di reinserimento lavorativo (51,7%) e in seconda battuta al percorso 2 (33,64%), a testimonianza del fatto che le esperienze lavorative recenti li rendono più vicini al mercato del lavoro. Tale relazione è ancor più evidente per la categoria dei soli percettori di NASpl o DisColl per la quale, in quasi tutte le regioni, la quota di indirizzati al primo percorso sfiora o supera il 70% dei soggetti.

Figura 1.5 - Beneficiari GOL per target, Regione e percorso (v. %)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 novembre 2023)

Infine, la composizione dei beneficiari per caratteristiche e target delinea i seguenti profili: i beneficiari RdC si caratterizzano per bassi livelli di istruzione (oltre 2 individui su 3 hanno un titolo di istruzione al più pari alla licenza media mentre soltanto il 2,9% ha un diploma di laurea) e per un'alta concentrazione di disoccupati di lunga durata; i beneficiari NASpl/DisColl si caratterizzano per un'età media più elevata, livelli di istruzione medio-alti e, come ovvio, per brevi periodi di disoccupazione; la categoria degli altri disoccupati, non soggetti a condizionalità, sono per lo più giovani (il 41,4% ha un'età inferiore a 30 anni), senza esperienze lavorative (circa il 43,2% nell'anno precedente era alla ricerca di prima occupazione o inattivo) con un'alta percentuale di disoccupati di lunga durata (tavola 1.6).

Tavola 1.6 – Composizione (%) dei beneficiari GOL per caratteristiche e Target

	Totale	RDC	RDC + NASpl/DisColl	NASpl/ DisColl	Altri disoccupati
Numero beneficiari presi in carico	1.870.964	297.736	54.413	1.034.124	484.691
<b>Genere</b>					
Maschi	44,2	43,0	50,2	44,5	43,6
Femmine	55,8	57,0	49,8	55,5	56,4
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Classe di età</b>					
15-29 anni	28,1	26,3	21,8	22,7	41,4
30-54 anni	54,5	54,5	60,6	58,6	45,2
55 +	17,4	19,2	17,6	18,7	13,4
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Titolo di studio</b>					
Fino alla licenza media	46,8	67,5	62,7	43,1	40,2
Qualifica prof.le	6,5	4,9	5,9	7,0	6,4
Dipl. Istruzione secondaria superiore	36,0	24,7	27,0	37,3	41,3
Laurea triennale	5,7	1,4	2,3	6,5	6,9
Laurea specialistica/magistrale	5,0	1,5	2,1	6,1	5,2
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Condizione anno precedente</b>					
Occupato	46,8	9,2	49,3	70,3	19,3
In cerca di nuova occupazione	33,3	54,5	45,5	24,6	37,5
In cerca di prima occupazione	7,8	23,0	1,8	1,1	13,7
Studiante	6,8	3,7	1,3	2,3	18,9
Altro inattivo	5,3	9,6	2,1	1,7	10,6
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Cittadinanza</b>					
Italiana	85,2	91,7	82,9	82,9	86,4
Straniera	14,8	8,3	17,1	17,1	13,6
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Durata disoccupazione</b>					
Meno di 12 mesi	67,2	24,9	53,8	83,4	60,1
Da 12 mesi e oltre (LTU)	32,8	75,1	46,2	16,6	39,9
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 novembre 2023)

### 1.3 GOL e i soggetti vulnerabili

L'impegno preso con la Commissione europea, quale ulteriore obiettivo del Programma, è che il 75% dei presi in carico appartenga ad almeno una delle seguenti categorie: donne, giovani under 30, adulti over 55,

disoccupati da 12 mesi e oltre<sup>6</sup> (*long term unemployed-LTU*), persone con disabilità<sup>7</sup>. Nel complesso l'85,8% del totale dei presi in carico presenta almeno una caratteristica di vulnerabilità tra quelle elencate, dato costante rispetto al mese precedente (tavola 1.7).

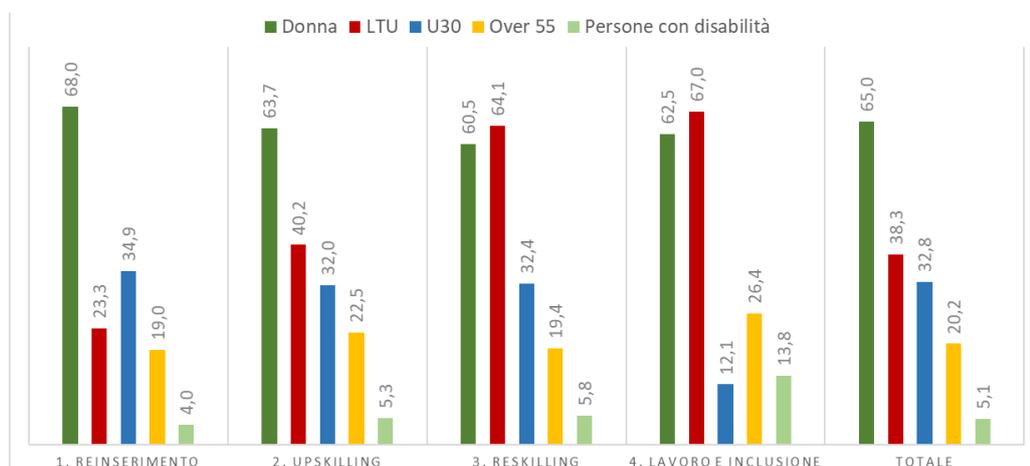
Tavola 1.7 – Caratteristiche di vulnerabilità dei partecipanti al Programma GOL per percorso (v.%)

Tipo percorso	Beneficiari (A)	Beneficiari con vulnerabilità (B)		Donne	LTU	Under 30	Over 55	Persone con disabilità
		Beneficiari con vulnerabilità (B)	% (B/A)					
1. Reinserimento la	957.483	779.778	81,4	530.406	182.012	272.237	147.971	31.099
2. Upskilling	477.144	412.441	86,4	262.567	165.610	131.996	92.665	21.939
3. Reskilling	370.060	352.625	95,3	213.205	226.125	114.397	68.412	20.552
4. Lavoro e inclusior	66.277	60.045	90,6	37.528	40.255	7.240	15.828	8.302
<b>Totale</b>	<b>1.870.964</b>	<b>1.604.889</b>	<b>85,8</b>	<b>1.043.706</b>	<b>614.002</b>	<b>525.870</b>	<b>324.876</b>	<b>81.892</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 novembre 2023)

Considerando le singole dimensioni, trascurando quindi la concomitante presenza di più caratteristiche in capo alla stessa persona, si osserva come nell'insieme dei vulnerabili le donne rappresentano il 65%, i disoccupati di lunga durata il 38,3%, i giovani under 30 il 32,8%, gli adulti di età maggiore di 55 anni il 20,2% ed infine le persone con disabilità il 5,1% (figura 1.6). Il peso relativo di ciascuna categoria cambia all'interno dei singoli percorsi GOL: mentre all'interno del percorso 2 si osserva una situazione analoga a quella complessiva sopra delineata, il percorso 1 mostra un peso più basso della componente LTU (23,3%) a cui si associa un aumento del contributo della componente giovanile (34,9%); all'interno dei percorsi 3 e 4 sono invece gli LTU ad avere un peso più elevato (rispettivamente il 64,1% e il 67%); infine, per il percorso 4, si osserva anche un'alta percentuale di presenza di persone con disabilità iscritte alle liste del collocamento mirato (13,8% del totale dei vulnerabili nel percorso).

Figura 1.6 – Contributo (%) delle singole caratteristiche di vulnerabilità sul totale dei vulnerabili per percorso GOL



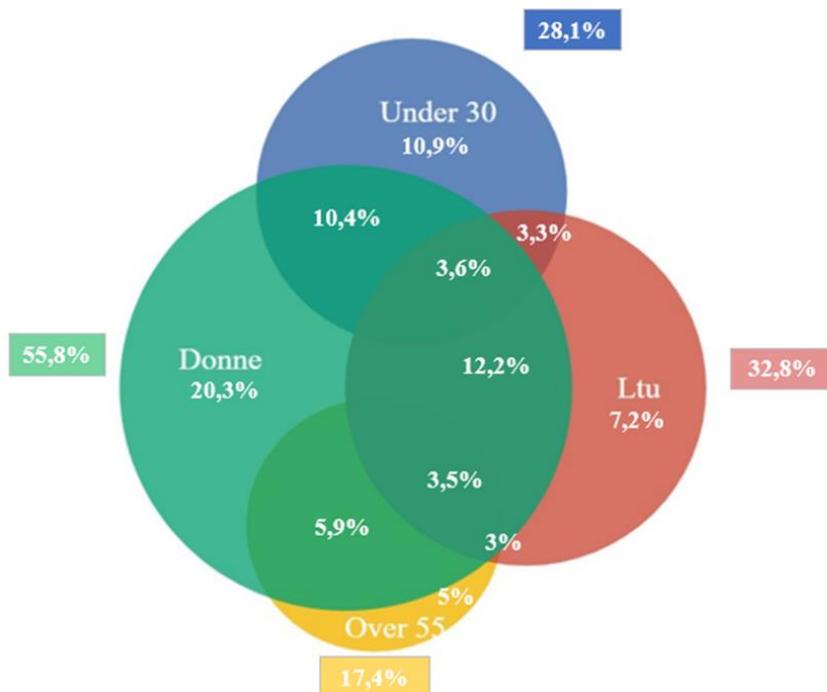
Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 novembre 2023)

<sup>6</sup> Si è utilizzata qui la definizione adottata nella Raccomandazione del Consiglio europeo sull'inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro (durata della disoccupazione da 12 mesi e oltre). Il Programma GOL individua anche i disoccupati di lunga durata da 6 mesi e oltre.

<sup>7</sup> I dati relativi ai beneficiari con disabilità fanno riferimento ai registrati alle liste del "collocamento mirato". Tali informazioni sono ricavate dalla Schede Anagrafico Professionale (SAP), in attesa dell'implementazione della banca dati sul collocamento mirato (prevista dal Decreto 11 marzo 2022, n. 43 - Adozione linee guida collocamento mirato). È in fase di verifica il corretto allineamento di tali informazioni contenute nei sistemi informativi regionali e quello nazionale. Per questo motivo i dati pubblicati rappresentano un valore minimo di beneficiari con disabilità presi in carico in GOL. È ragionevole aspettarsi, nei prossimi monitoraggi, un incremento a seguito del corretto conferimento di tale informazione.

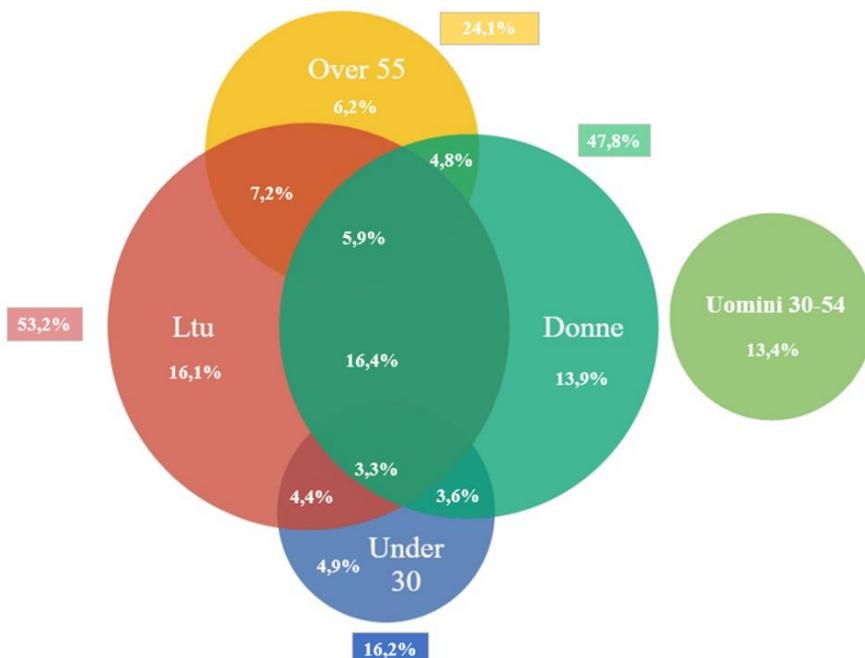
Come anticipato, ogni individuo può presentare contemporaneamente più caratteristiche di vulnerabilità. A questo proposito, la figura 1.7 mostra le interazioni per tutti i beneficiari che possiedono almeno una tra le seguenti caratteristiche di vulnerabilità: donna, persone giovani under 30, persone adulte over 55 e disoccupazione di lunga durata. Nella figura 1.8, invece, si analizzano le interazioni con le altre caratteristiche di vulnerabilità dei soli beneficiari con disabilità<sup>8</sup>.

Figura 1.7 – Caratteristiche di vulnerabilità dei partecipanti al Programma GOL (v.%)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 novembre 2023)

Figura 1.8 – Beneficiari con disabilità: interazione con altre caratteristiche di vulnerabilità (v.%)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 novembre 2023)

<sup>8</sup> Cfr. nota precedente.

## 2. Politiche e occupazione

### 2.1 Beneficiari GOL con almeno una politica proposta/avviata

Nel quadro delle politiche attive che i servizi per il lavoro possono proporre successivamente all'orientamento di base che comprende la fase di *assessment* e quindi inserite all'interno del Patto di servizio personalizzato, è possibile attivare i seguenti interventi<sup>9</sup>: l'Orientamento specialistico; l'Accompagnamento al lavoro; l'Attivazione del tirocinio; l'Avviamento a formazione; la Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione vita lavoro; l'Attività di supporto all'autoimpiego, al lavoro autonomo e all'autoimprenditoria. Il mix di politiche che va a comporre il patto di servizio risponde al principio di personalizzazione degli interventi e pertanto ciascun beneficiario di GOL può ricevere uno o più tra i servizi sopra descritti all'interno del proprio percorso.

Occorre precisare che i dati sulle attività proposte e avviate non sono ancora consolidati. In particolare, non si è ancora in grado di distinguere situazioni in cui i dati sono assenti per mancata alimentazione del sistema informativo rispetto ai casi di mancata attivazione delle misure ed è quindi necessario analizzare il quadro rappresentato con molta prudenza, assumendo allo stato ancora valore puramente indicativo.

Tuttavia, già dai primi mesi del 2023 si osserva che la disomogeneità nell'alimentazione da parte delle Regioni si sta progressivamente colmando e che le politiche attive del lavoro proposte – cioè condivise con il lavoratore e programmate nei patti di servizio – cominciano ad essere adeguatamente registrate nel sistema informativo, seppure ancora in maniera non esaustiva. Meno affidabile, invece, è la registrazione delle politiche concretamente avviate, considerato anche il fatto che l'erogazione è significativamente demandata a soggetti privati accreditati – si pensi agli enti di formazione, che con GOL entrano per la prima volta tra i soggetti che sistematicamente erogano misure indicate nel patto di servizio – e che in taluni casi tali soggetti non accedono ancora al sistema informativo, tipicamente alimentato dagli operatori pubblici dei centri per l'impiego, per la registrazione delle informazioni.

Si è ritenuto pertanto opportuno, nelle more di una maggiore affidabilità dei dati raccolti, presentare le informazioni in forma aggregata in relazione alle diverse politiche, senza distinguere rispetto allo stato di avanzamento – cioè se proposta o avviata<sup>10</sup> – pur presentando il dettaglio territoriale, che comunque non sarà oggetto di specifica analisi in ragione del fatto che il processo di armonizzazione è ancora in corso<sup>11</sup>.

Sono oltre 935.653 i beneficiari di GOL per i quali risulta proposta/avviata almeno una politica attiva tra quelle previste nei patti di servizio personalizzati, pari al 50% dei presi in carico al 30 novembre 2023 (+1,5 punti percentuali rispetto al mese di ottobre) (tavola 2.1).

---

<sup>9</sup> Si tratta dei livelli essenziali delle prestazioni E, F1, F2, H, J, O per i quali si rimanda al glossario per le specifiche della descrizione. Il livello LEP F2 è stato integrato rilevando anche la presenza di un tirocinio avviato successivamente alla presa in carico GOL dall'archivio delle Comunicazioni Obbligatorie del MLPS. Ad ogni modo già nel report precedente, sono stati presentati gli esiti di una rilevazione ad hoc presso le regioni sulle attività di formazione avviate e concluse, con dati al 30 settembre. Tale rilevazione, in effetti, ha mostrato ancora una certa distanza tra il dato disponibile negli archivi regionali e quanto registrato nel SIU: a fronte di 62.112 beneficiari avviati a formazioni risultanti nel SIU, vi sarebbero, in realtà, secondo le informazioni trasmesse, 119.535 beneficiari in tale condizione. Con riferimento alla formazione conclusa con successo si tratterebbe di 46.915 beneficiari di GOL a fronte dei 33.623 registrati nel SIU.

<sup>10</sup> In alcune regioni, ad esempio, il monitoraggio delle politiche viene registrato solo al momento dell'avvio e non già in fase di proposta.

<sup>11</sup> L'analisi andrà via via affinandosi nei prossimi mesi, man mano che le informazioni diverranno più affidabili e saranno in grado di restituire il reale quadro delle politiche avviate.

Tavola 2.1 – Beneficiari GOL con almeno una politica avviata/proposta successivamente alla presa in carico, per Regione (v.a. e v.%)

	Presi in carico (A)	di cui: con politica avviata e/o proposta (B)	% (B/A)
ABRUZZO	33.336	18.132	54,4
BASILICATA	18.355	5.572	30,4
BOLZANO	7.586	2.096	27,6
CALABRIA	73.524	33.460	45,5
CAMPANIA	248.270	97.311	39,2
EMILIA-ROMAGNA	121.810	109.577	90,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	51.687	48.901	94,6
LAZIO	132.718	62.092	46,8
LIGURIA	29.685	18.112	61,0
LOMBARDIA	200.510	71.821	35,8
MARCHE	52.362	22.900	43,7
MOLISE	4.113	474	11,5
PIEMONTE	113.454	60.946	53,7
PUGLIA	162.894	100.854	61,9
SARDEGNA	91.338	35.418	38,8
SICILIA	223.487	35.888	16,1
TOSCANA	119.289	103.704	86,9
TRENTO	12.460	11.843	95,0
UMBRIA	29.745	21.264	71,5
VALLE D'AOSTA	3.022	2.727	90,2
VENETO	141.319	72.561	51,3
<b>Totale</b>	<b>1.870.964</b>	<b>935.653</b>	<b>50,0</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 novembre 2023)

Riguardo al target dei beneficiari, ad essere maggiormente coinvolti nella fase di proposta o avvio della politica è la categoria degli individui non soggetti a condizionalità 52,8% (tavola 2.2). Con riferimento ai percorsi cui sono state indirizzate le diverse tipologie di beneficiari, l'incidenza più alta dei beneficiari con politica avviata e/o proposta si ha nel percorso di formazione breve (*upskilling*, con il 56,1%) o nel percorso di formazione lunga (*reskilling*, con il 51,8%).

Tavola 2.2 – Beneficiari GOL con almeno una politica avviata/proposta successivamente alla presa in carico, per target e percorso (v.a. e v.%)

	Presi in carico (A)	di cui: con politica avviata e/o proposta	
		(B)	% (B/A)
<b>Target</b>			
RDC	297.736	144.227	48,4
RDC + NASPI/DisColl	54.413	24.938	45,8
NASPI/DisColl	1.034.124	510.382	49,4
Altri disoccupati	484.691	256.106	52,8
<b>Percorso</b>			
1. Reinserimento lavorativo	957.483	444.060	46,4
2. Upskilling	477.144	267.598	56,1
3. Reskilling	370.060	191.721	51,8
4. Lavoro e inclusione	66.277	32.274	48,7
<b>Total</b>	<b>1.870.964</b>	<b>935.653</b>	<b>50,0</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 novembre 2023)

## 2.2 Inserimenti occupazionali<sup>12</sup> alle dipendenze e politiche dei beneficiari presi in carico da almeno 180 giorni

In questo paragrafo si analizzano i rapporti di lavoro alle dipendenze e le politiche attivate dopo la presa in carico da parte dei servizi per l'impiego e l'ingresso in GOL. Il sottoinsieme di riferimento è quello di coloro che sono entrati nel Programma da almeno 180 giorni<sup>13</sup>, ritenuto questo il tempo minimo di osservazione ai fini dell'analisi della posizione occupazionale dei beneficiari. Si tratta di un totale di 1.181.957 beneficiari, pari al 63,2% dei presi in carico complessivi (tavola 2.7).

Complessivamente sono 484.431 (pari al 41% del totale dei presi in carico, colonna H) gli individui che hanno avuto almeno un rapporto di lavoro nei 180 giorni successivi alla presa in carico.

Tra questi, i beneficiari che hanno un rapporto di lavoro alle dipendenze attivo a 180 giorni dalla presa in carico sono 392.736 (colonna B), cioè il 33,2% del totale dei beneficiari considerati. A loro volta, tra coloro che hanno un rapporto attivo, si possono distinguere due gruppi di lavoratori sulla base della data di avvio del rapporto di lavoro. Risulta, infatti, che 336.038 (il 28,4% dei presi in carico, colonna C) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato a partire dall'ingresso in GOL (nuovi occupati), mentre i restanti 56.698 lavoratori (pari al 4,8% dei presi in carico, colonna D) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato prima dell'ingresso nel Programma.

Quest'ultimi<sup>14</sup> possono essere ricondotti a quella particolare categoria di beneficiari di GOL rappresentata dai lavoratori con redditi molto bassi (*working poor*), ovvero lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione in quanto percepiscono un reddito inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale. Pur non essendo disponibile l'informazione sulla retribuzione di tali lavoratori (e quindi non potendo distinguere i *working poor* tra i nuovi occupati), in sede di monitoraggio appare utile considerarli separatamente in quanto occupati già all'ingresso nel Programma.

Tornando a considerare il tasso di occupazione a 180 giorni relativo ai nuovi rapporti di lavoro che, come detto poc'anzi, è pari al 28,4%, se ne analizza di seguito il dettaglio territoriale. A livello regionale si osservano valori minimi intorno al 19%, in alcune regioni del Mezzogiorno, quali Sicilia e Calabria, e valori vicini o superiori al 34% in molte regioni del Centro-Nord, in Toscana l'incidenza supera il 37,2%, mentre nella P.A. di Trento raggiunge il 39,5%, fino ad arrivare al 45,4% nella P.A. di Bolzano. Chiaramente il dato territoriale riflette in larga misura le diverse condizioni del mercato del lavoro, ma è in parte condizionato anche dalla diversa tipologia del target raggiunto. Va tenuto anche conto degli effetti di stagionalità dovuti ad una diversa dinamica temporale dei flussi in ingresso del Programma.

Tra quanti non risultano occupati a 180 giorni dall'ingresso in GOL (sono 789.221, pari al 66,8% del totale, colonna E), ci sono anche beneficiari che hanno avuto in questo lasso di tempo almeno un'esperienza di lavoro contrattualizzata (sono 91.695, pari al 7,8% dei presi in carico, colonna F).

---

<sup>12</sup> In tutto il paragrafo, l'occupazione è riferita ai soli rapporti di lavoro dipendente e para-subordinato soggetti a Comunicazione Obbligatoria da parte del datore di lavoro, ad eccezione dei contratti di lavoro intermittente. In particolare, sono esclusi dal computo degli occupati la quasi totalità dei lavoratori autonomi. Tale limitazione è dovuta all'attuale indisponibilità del dato amministrativo di riferimento.

<sup>13</sup> Più precisamente, l'analisi si basa su una selezione di beneficiari che sono entrati in GOL da almeno 185 giorni: considerare un periodo superiore ai 180 giorni consente infatti di poter disporre di un archivio delle comunicazioni obbligatorie più consolidato, soprattutto per quanto riguarda le prese in carico più recenti.

<sup>14</sup> Nella definizione di occupati alla data di presa in carico si considerano i soli rapporti di lavoro avviati precedentemente la data di presa in carico e, se cessati, non nello stesso giorno ma dopo la presa in carico. In altri termini, non sono considerati rapporti di lavoro attivi "in ingresso" i rapporti cessati/avviati alla data di presa in carico. Questa definizione si discosta dal caso generale che ricomprende nei rapporti attivi ad una certa data anche quei rapporti cessati o avviati in quella stessa data.

Tra quanti non hanno avuto esperienze di lavoro nei 180 giorni dalla presa in carico, 336.520 beneficiari (colonna G, pari al 28,5% del totale nonché a circa la metà di coloro senza esperienza di lavoro nel periodo) hanno avviato o ricevuto un'offerta di almeno un'attività o un servizio rientrante nei LEP considerati ai fini del presente monitoraggio.

In conclusione, circa il 69,5% dei presi in carico GOL nel corso dei 180 giorni successivi alla presa in carico ha avuto esperienze lavorative o è stato coinvolto in politiche e attività di ricerca di un lavoro nell'ambito del programma GOL attraverso l'intermediazione dei servizi pubblici o privati accreditati.

Tavola 2.7 – Occupazione alle dipendenze e politiche nei 180 giorni successivi alla presa in carico\* in GOL per regione (v.a. e %)

	Presi in carico da almeno 185 giorni (A=B + E)	Occupati a 180 giorni						Non occupati a 180 giorni						Beneficiari con almeno un rapporto di lavoro nei 180 giorni successivi alla presa in carico (H=B + F)	
		Totale (B=C + D)		di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico (C)		di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato in precedenza (working-poor) (D)		Totale (E)		di cui: con esperienze lavoro nei 180 giorni (F)		di cui: con politica avviata o proposta (G)			
		v.a	% (B/A)	v.a	% (C/A)	v.a	% (D/A)	v.a	% (E/A)	v.a	% (F/A)	v.a	% (G/A)	v.a	% (H/A)
ABRUZZO	18.080	5.858	32,4	4.952	27,4	906	5,0	12.222	67,6	1.664	9,2	5.434	30,1	7.522	41,6
BASILICATA	10.457	2.691	25,7	2.298	22,0	393	3,8	7.766	74,3	860	8,2	2.807	26,8	3.551	34,0
P.A. BOLZANO	3.961	1.933	48,8	1.800	45,4	133	3,4	2.028	51,2	450	11,4	532	13,4	2.383	60,2
CALABRIA	44.210	10.261	23,2	8.796	19,9	1.465	3,3	33.949	76,8	2.646	6,0	6.621	15,0	12.907	29,2
CAMPANIA	158.143	44.070	27,9	37.560	23,8	6.510	4,1	114.073	72,1	9.294	5,9	34.661	21,9	53.364	33,7
EMILIA-ROMAGNA	79.733	31.759	39,8	27.247	34,2	4.512	5,7	47.974	60,2	7.006	8,8	37.176	46,6	38.765	48,6
FRIULI-VENEZIA GIULIA	30.219	10.739	35,5	9.665	32,0	1.074	3,6	19.480	64,5	3.069	10,2	15.527	51,4	13.808	45,7
LAZIO	82.935	26.667	32,2	21.032	25,4	5.635	6,8	56.268	67,8	6.149	7,4	22.407	27,0	32.816	39,6
LIGURIA	18.446	6.295	34,1	5.006	27,1	1.289	7,0	12.151	65,9	1.332	7,2	5.978	32,4	7.627	41,3
LOMBARDIA	130.954	48.402	37,0	40.280	30,8	8.122	6,2	82.552	63,0	9.821	7,5	24.856	19,0	58.223	44,5
MARCHE	29.537	11.076	37,5	9.644	32,7	1.432	4,8	18.461	62,5	2.340	7,9	9.641	32,6	13.416	45,4
MOLISE	2.914	1.039	35,7	913	31,3	126	4,3	1.875	64,3	264	9,1	125	4,3	1.303	44,7
PIEMONTE	75.789	25.315	33,4	21.384	28,2	3.931	5,2	50.474	66,6	6.746	8,9	20.972	27,7	32.061	42,3
PUGLIA	115.338	35.714	31,0	30.790	26,7	4.924	4,3	79.624	69,0	10.042	8,7	58.303	50,5	45.756	39,7
SARDEGNA	58.340	22.033	37,8	19.847	34,0	2.186	3,7	36.307	62,2	5.891	10,1	7.036	12,1	27.924	47,9
SICILIA	132.959	30.536	23,0	25.264	19,0	5.272	4,0	102.423	77,0	7.806	5,9	21.160	15,9	38.342	28,8
TOSCANA	78.401	33.643	42,9	29.178	37,2	4.465	5,7	44.758	57,1	6.716	8,6	33.497	42,7	40.359	51,5
P.A. TRENTO	8.138	3.454	42,4	3.214	39,5	240	2,9	4.684	57,6	994	12,2	3.559	43,7	4.448	54,7
UMBRIA	19.566	7.590	38,8	6.571	33,6	1.019	5,2	11.976	61,2	1.590	8,1	7.185	36,7	9.180	46,9
VALLE D'AOSTA	1.928	734	38,1	646	33,5	88	4,6	1.194	61,9	249	12,9	838	43,5	983	51,0
VENETO	81.909	32.927	40,2	29.951	36,6	2.976	3,6	48.982	59,8	6.766	8,3	18.205	22,2	39.693	48,5
<b>Totale</b>	<b>1.181.957</b>	<b>392.736</b>	<b>33,2</b>	<b>336.038</b>	<b>28,4</b>	<b>56.698</b>	<b>4,8</b>	<b>789.221</b>	<b>66,8</b>	<b>91.695</b>	<b>7,8</b>	<b>336.520</b>	<b>28,5</b>	<b>484.431</b>	<b>41,0</b>

\* Presi in carico da almeno 185 giorni rispetto alla data di riferimento del presente Rapporto.

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 30 novembre 2023)

Con riguardo alla nuova occupazione a 180 giorni dalla presa in carico (tavola 2.8, colonna C), si osserva un tasso di occupazione più elevato per gli uomini (+5,9 punti percentuali), con il 31,7% rispetto al 25,8% delle donne. Per classe di età si osserva uno scarto di quasi 10 punti percentuali tra il tasso di nuova occupazione nella fascia 15-29 anni (pari al 30,6%) e quello osservato per gli over 55 (20,7%). Netta è anche la relazione diretta tra il livello di istruzione e il tasso di nuova occupazione: si va dal 25,2% per chi ha un titolo di istruzione al più pari alla licenza media, a valori superiori al 34% per chi è in possesso di un titolo di istruzione terziaria. Gli stranieri presentano un tasso di nuova occupazione (32,4%) più alto rispetto ai cittadini italiani (27,7%) con una differenza di +4,7 punti percentuali.

I tassi di nuova occupazione per percorso sono in linea con quanto ci si può aspettare rispetto alla vicinanza del beneficiario al mercato del lavoro, così come delineato dall'*assessment*, per cui valori più elevati si osservano all'interno del primo percorso, pari al 37,3%, mentre per i percorsi 3 e 4 si osservano le percentuali più basse, pari rispettivamente al 10,8% e 11,8%.

Per tipologia di target è possibile osservare tassi di nuova occupazione più elevati tra i beneficiari che hanno fatto richiesta di NASpl/DisColl (36,8%) rispetto ai beneficiari di reddito di cittadinanza che non hanno presentato domanda di NASpl/DisColl (8,3%).

Infine, è interessante osservare come l'incidenza dei *working-poor* (pari al 4,8%, colonna D), cioè di quanti risultano occupati a 180 giorni con un rapporto di lavoro in essere alla data della presa in carico, sia più alta tra i gruppi più vulnerabili: over 55 (7%), in possesso di un livello di istruzione al più pari alla licenza media (5,7%), cittadini stranieri (7,4%), beneficiari del Reddito di Cittadinanza (pari a 6% e nel caso di beneficiari di RdC con domanda di NASpl/DisColl pari a 6,2%).

Tra i non occupati, le principali caratteristiche di chi ha avuto comunque esperienze di lavoro nei 180 giorni (colonna F) riflettono in parte quanto già osservato per gli occupati: percentuali più alte per gli uomini rispetto alle donne; più alte per i giovani rispetto ai più adulti over 55enni. Con riferimento al titolo di studio, non si evince una relazione significativa.

Appare inoltre coerente anche il dato sull'incidenza dei beneficiari con politiche attive avviate o proposte tra quanti non hanno avuto esperienze di lavoro (28,5%, colonna G): le percentuali più alte si osservano per i percorsi di aggiornamento (32,6%) e riqualificazione (38,8%); tra i beneficiari del Reddito di Cittadinanza (35,6%); nelle fasce di età dei più giovani (under 30) e dei più adulti (over 55) con valori prossimi al 30%.

Tavola 2.8 – Occupazione alle dipendenze e politiche nei 180 giorni successivi alla presa in carico\* in GOL per alcune caratteristiche dei beneficiari e dei percorsi (v.a. e %)

	Presi in carico da almeno 185 giorni (A=B + E)	Occupati a 180 giorni						Non occupati a 180 giorni						Beneficiari con almeno un rapporto di lavoro nei 180 giorni successivi alla presa in carico (H=B + F)	
		Totale (B=C + D)		Di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico		Di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato in precedenza (working-poor)		Totale (E)		Di cui: con esperienze lavoro nei 180 giorni (F)		Di cui: con politica avviata o proposta (G)			
		v.a	% (B/A)	v.a	% (C/A)	v.a	% (D/A)	v.a	% (E/A)	v.a	% (F/A)	v.a	% (G/A)	v.a	% (H/A)
<b>Genere</b>															
Maschi	527.471	191.133	36,2	167.289	31,7	23.844	4,5	336.338	63,8	46.193	8,8	132.750	25,2	237.326	45,0
Femmine	654.486	201.603	30,8	168.749	25,8	32.854	5,0	452.883	69,2	45.502	7,0	203.770	31,1	247.105	37,8
<b>Classe di età</b>															
15-29 anni	312.152	100.716	32,3	95.508	30,6	5.208	1,7	211.436	67,7	30.598	9,8	91.025	29,2	131.314	42,1
30-54 anni	657.222	233.182	35,5	196.490	29,9	36.692	5,6	424.040	64,5	49.693	7,6	180.545	27,5	282.875	43,0
55 anni e oltre	212.583	58.838	27,7	44.040	20,7	14.798	7,0	153.745	72,3	11.404	5,4	64.950	30,6	70.242	33,0
<b>Titolo di studio</b>															
Fino alla licenza media	579.650	179.217	30,9	146.235	25,2	32.982	5,7	400.433	69,1	42.689	7,4	165.024	28,5	221.906	38,3
Qualifica prof.le	75.752	27.551	36,4	24.076	31,8	3.475	4,6	48.201	63,6	6.580	8,7	20.570	27,2	34.131	45,1
Dipl. istruzione secondaria sup.	411.135	141.783	34,5	125.317	30,5	16.466	4,0	269.352	65,5	33.520	8,2	117.671	28,6	175.303	42,6
Laurea triennale	62.019	23.878	38,5	22.162	35,7	1.716	2,8	38.141	61,5	4.977	8,0	18.593	30,0	28.855	46,5
Laurea specialistica/magistrale	53.221	20.270	38,1	18.215	34,2	2.055	3,9	32.951	61,9	3.922	7,4	14.588	27,4	24.192	45,5
<b>Cittadinanza</b>															
Italiana	1.006.682	322.864	32,1	279.221	27,7	43.643	4,3	683.818	67,9	77.231	7,7	287.725	28,6	400.095	39,7
Straniera	175.275	69.872	39,9	56.817	32,4	13.055	7,4	105.403	60,1	14.464	8,3	48.795	27,8	84.336	48,1
<b>Durata disoccupazione</b>															
Disoccupati da 12 mesi e oltre	411.914	93.946	22,8	77.614	18,8	16.332	4,0	317.968	77,2	30.261	7,3	135.261	32,8	124.207	30,2
<b>Percorso</b>															
1. Reinserimento lavorativo	590.937	251.827	42,6	220.576	37,3	31.251	5,3	339.110	57,4	52.733	8,9	128.991	21,8	304.560	51,5
2. Upskilling	309.079	101.201	32,7	84.478	27,3	16.723	5,4	207.878	67,3	25.747	8,3	100.845	32,6	126.948	41,1
3. Reskilling	237.291	31.787	13,4	25.735	10,8	6.052	2,6	205.504	86,6	10.940	4,6	92.088	38,8	42.727	18,0
4. Lavoro e inclusione	44.650	7.921	17,7	5.249	11,8	2.672	6,0	36.729	82,3	2.275	5,1	14.596	32,7	10.196	22,8
<b>Gruppi target</b>															
RDC	237.011	33.889	14,3	19.653	8,3	14.236	6,0	203.122	85,7	10.500	4,4	84.454	35,6	44.389	18,7
RDC + NASPI/DisColl	41.099	14.677	35,7	12.115	29,5	2.562	6,2	26.422	64,3	4.460	10,9	9.290	22,6	19.137	46,6
NASPI/DisColl	641.413	268.251	41,8	235.891	36,8	32.360	5,0	373.162	58,2	53.678	8,4	153.624	24,0	321.929	50,2
Altri disoccupati	262.434	75.919	28,9	68.379	26,1	7.540	2,9	186.515	71,1	23.057	8,8	89.152	34,0	98.976	37,7
<b>Totale</b>	<b>1.181.957</b>	<b>392.736</b>	<b>33,2</b>	<b>336.038</b>	<b>28,4</b>	<b>56.698</b>	<b>4,8</b>	<b>789.221</b>	<b>66,8</b>	<b>91.695</b>	<b>7,8</b>	<b>336.520</b>	<b>28,5</b>	<b>484.431</b>	<b>41,0</b>

\* Presi in carico da almeno 185 giorni rispetto alla data di riferimento del presente Rapporto.

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 30 novembre 2023)

Guardando alla tipologia contrattuale<sup>15</sup>, il 58,6% degli occupati a 180 giorni ha un rapporto di lavoro a tempo determinato, percentuale che sale al 67,7% tra quanti hanno un nuovo rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico in GOL (figura 2.1). Per contro, contratti di natura più stabile (tempo indeterminato e apprendistato) coinvolgono il 33,1% degli occupati (28% tempo indeterminato e 5,1% apprendistato), percentuale che scende al 26,3% per i nuovi rapporti di lavoro, dato che si conferma in continua crescita negli ultimi mesi, in particolare da settembre l'incidenza dei rapporti di lavoro stabili è aumentato di +3 punti percentuali sia sul totale degli occupati che per i nuovi rapporti di lavoro.

Tra i *working-poor* sono invece preponderanti i rapporti di lavoro a tempo indeterminato (71,9% del totale), per i quali è plausibile ipotizzare bassi livelli retributivi legati anche a forme di lavoro a tempo parziale.

Il lavoro domestico pesa per il 6,4% sul totale degli occupati e per il 4,4% sui nuovi rapporti di lavoro, mentre assume un rilievo importante (18,3%) tra i contratti già in essere al momento della presa in carico. Con riferimento ai nuovi rapporti di lavoro, la percentuale più alta dei rapporti di lavoro stabili si ha tra i beneficiari non soggetti a condizionalità: il 37,3% degli occupati nel gruppo degli altri disoccupati ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato (25,3%) o di apprendistato (12%). In questo gruppo è più elevata la presenza dei giovani (under 30) alla prima esperienza lavorativa, per i quali è alta l'incidenza dell'apprendistato (17,1%). A livello di genere si osserva un gap di 7,7 punti percentuali tra la quota di nuova occupazione stabile degli uomini (29,7%) e quella delle donne (22,8%). Il lavoro domestico ha invece interessato in particolare persone di sesso femminile (8,2%), over 55 (13,4%) e con cittadinanza straniera (17%). Circa il 11,1% dei nuovi rapporti di lavoro è in somministrazione con una maggiore concentrazione per i più giovani (12,5%) e per i cittadini stranieri (15,8%).

---

<sup>15</sup> Si propone una classificazione in cinque modalità delle tipologie contrattuali. In particolare, la categoria residuale "Altro" racchiude principalmente contratti di collaborazione e forme di lavoro ripartito o in associazione. È stata invece considerata trasversalmente l'informazione sulla natura in somministrazione del rapporto di lavoro, benché il lavoro in somministrazione sia prevalentemente legato a rapporti di lavoro a tempo determinato.

Figura 2.1 – Occupati dipendenti a 180 giorni per tipo di contratto (v.%)

	Totale Occupati					di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato in precedenza					di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico					% somm.
	Composizione per tipo contratto (%)					Composizione per tipo contratto (%)					Composizione per tipo contratto (%)					
<b>Genere</b>	T.I.	APP	T.D.	L.DOM.	ALTRO	T.I.	APP	T.D.	L.DOM.	ALTRO	T.I.	APP	T.D.	L.DOM.	ALTRO	
Maschi	30,9	5,8	60,7	1,3	3,3	83,9	4,9	10,3	4,9	2,3	23,3	6,4	68,6	0,6	1,1	
Femmine	25,3	4,4	56,7	11,3	3,3	63,1	4,7	27,2	3,5	3,5	17,9	4,9	66,8	8,2	2,2	
<b>Classe di età</b>																
15-29 anni	19,8	16,8	60,8	0,9	1,7	67,1	10,5	13,8	5,6	1,0	17,2	17,1	63,4	0,6	1,7	
30-54 anni	30,6	1,2	60,0	6,4	1,8	73,4	4,4	17,8	3,3	3,3	22,6	1,2	70,4	4,2	1,6	
55 anni e oltre	31,9	0,5	49,6	16,2	1,8	69,7	2,7	24,2	3,4	3,4	19,2	0,7	65,4	13,4	1,3	
<b>Titolo di studio</b>																
Fino alla licenza media	28,4	2,8	57,1	10,6	1,1	68,1	4,2	24,2	2,6	2,6	19,4	3,2	69,0	7,6	0,8	
Qualifica prof.le	27,0	7,0	61,1	3,7	1,2	77,0	5,4	10,8	1,7	1,7	19,8	7,6	69,1	2,9	1,9	
Dipl. istruzione secondaria sup.	27,4	7,3	60,5	2,8	2,0	78,1	5,5	9,5	2,2	2,2	20,7	8,0	67,7	1,9	1,7	
Laurea triennale	28,2	7,1	57,9	2,7	4,1	71,8	7,3	12,4	5,5	5,5	24,8	7,4	61,8	1,9	4,1	
Laurea specialistica/magistrale	30,6	4,4	57,0	2,9	5,1	74,5	5,4	12,1	6,5	6,5	25,6	4,8	62,8	1,9	4,9	
<b>Cittadinanza</b>																
Italiana	29,6	5,5	60,1	2,8	2,0	80,3	5,5	8,7	6,7	6,7	21,7	6,1	68,6	1,8	2,8	
Straniera	20,6	2,9	52,1	23,3	1,1	43,6	2,5	50,9	2,0	2,0	15,3	3,4	63,5	17,0	1,8	
<b>Durata disoccupazione</b>																
Disoccupati da 12 mesi e oltre	25,7	3,5	61,6	6,9	2,3	68,7	6,7	19,6	3,6	3,6	16,7	4,0	73,2	4,3	3,8	
<b>Percorso</b>																
1. Reinserimento lavorativo	28,0	5,1	60,2	4,9	1,8	74,8	4,7	14,7	3,6	3,6	21,3	5,5	68,0	3,5	1,7	
2. Upskilling	26,9	5,0	57,4	9,2	1,5	67,6	5,4	23,1	2,7	2,7	18,8	5,7	67,7	6,4	1,4	
3. Reskilling	30,3	6,7	52,9	7,9	2,2	70,1	4,0	21,3	3,7	3,7	21,0	8,1	64,5	4,8	1,6	
4. Lavoro e inclusione	34,4	1,1	49,0	13,8	1,7	67,9	5,0	24,5	2,2	2,2	17,4	1,4	71,4	8,4	1,4	
<b>Gruppi target</b>																
RDC	39,7	3,7	41,9	11,7	3,0	66,8	8,5	20,6	3,1	3,1	20,1	5,6	66,1	5,3	1,9	
RDC + NASPI/DisColl	23,9	2,8	62,0	9,2	1,1	63,1	9,5	23,0	3,2	3,2	15,6	3,1	73,1	6,3	1,9	
NASPI/DisColl	26,4	3,7	62,1	6,2	1,6	76,0	2,3	16,6	3,1	3,1	19,6	4,0	70,3	4,8	1,3	
Altri disoccupati	29,4	10,9	53,1	4,3	1,3	66,5	7,3	19,8	5,0	5,0	25,3	12,0	58,2	2,6	1,9	
<b>Totale</b>	28,0	5,1	58,6	6,4	1,9	71,9	4,8	18,3	3,3	3,3	20,6	5,7	67,7	4,4	1,6	

Legenda: T.I. (Tempo indeterminato); APP (Apprendistato); T.D. (Tempo determinato); L.DOM (lavoro domestico)

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 30 novembre 2023)

## Glossario, LEP e acronimi

Glossario	Descrizione
Assessment quali-quantitativo	Processo di valutazione multidimensionale e di definizione del profilo degli utenti dei CPI che individua il posizionamento nel mercato del lavoro, il bisogno della persona e il percorso di politica attiva più idoneo
Beneficiari	Persone in cerca di occupazione che percepiscono un ammortizzatore sociale/una misura di sostegno economico di integrazione al reddito soggetti a condizionalità. Altri lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito
Condizionalità	Condizioni necessarie per la fruizione di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito (immediata disponibilità al lavoro, adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all’inserimento lavorativo e all’inclusione sociale - servizio alla comunità-, riqualificazione professionale o completamento degli studi, altri impegni finalizzati all’inserimento nel mercato del lavoro e all’inclusione sociale)
Milestone (traguardo)	Traguardo quali-quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l’Unione europea o a livello nazionale
Partecipanti/presi in carico	Individui che hanno presentato una DID, si sono recati presso i CPI, hanno ricevuto un <i>assessment</i> quali-quantitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio o patto per il lavoro personalizzato con l’individuazione di uno tra i percorsi previsti in GOL
Patto di servizio	Patto di servizio personalizzato come definito all’articolo 20 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150
Patto per il lavoro	Patto di servizio personalizzato sottoscritto dai beneficiari del reddito di cittadinanza ai sensi dell’articolo 4 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4
Percorso	Offerta di servizi integrati volti a migliorare l’occupabilità del lavoratore che prevede azioni di accompagnamento al lavoro, interventi di aggiornamento o riqualificazione professionale e percorsi in rete con gli altri servizi territoriali (sociali, socio-sanitari, di conciliazione, educativi)
<i>Reskillig</i> (riqualificazione)	Percorso finalizzato all’erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata (oltre 150 ore e fino a 600)
Target (obiettivo)	Obiettivo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite uno specifico indicatore
<i>Upskilling</i> (aggiornamento)	Percorso di politica attiva finalizzato all’aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata (fino a 150 ore).

LEP	Fase	Descrizione
A) Accoglienza e prima informazione	Presa in carico	Iniziale approccio con la persona, finalizzato a fornirgli indicazioni sul Programma GOL, sui requisiti d’accesso, sui servizi e sulle misure disponibili volto a far acquisire le informazioni di base sulle opportunità di formazione e lavoro, anche con riferimento all’opportunità di mobilità professionale transnazionale tramite Eures.
B) DID, profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica Professionale (SAP)		Messa a disposizione di strumenti informatici e eventuale supporto per l’accesso diretto alla Did on line; raccolta delle informazioni sulle persone; registrazione dei dati sul sistema informativo unitario; predisposizione o aggiornamento della scheda anagrafica professionale.
C) Orientamento di base		Colloquio individuale e raccolta delle informazioni sulle persone per la profilazione qualitativa.
D) Patto di servizio personalizzato		Individuazione delle prestazioni di politica attiva del lavoro per la persona; stipula del Patto di servizio; aggiornamento dei contenuti del Patto di Servizio; verifica periodica con le persone dello stato di avanzamento delle azioni compiute e da compiere, intervenendo con azioni correttive.

E) Orientamento specialistico	Proposta di politica/avvio ad una politica politica	Colloqui individuali o attività di gruppo comprensive di ricostruzioni delle esperienze professionali delle persone e di individuazione di competenze maturate o da colmare tramite attività formative
F1) Accompagnamento al lavoro		Attività di supporto alla ricerca del lavoro, scouting delle opportunità occupazionali, colloquio di lavoro, tutoraggio;
F2) Attivazione del tirocinio		Scouting delle opportunità di tirocinio e attivazione di convenzione, tutoring del progetto formativo;
H) Avviamento a formazione		Orientamento sull'offerta formativa territoriale, presentazione delle opportunità, invio presso i soggetti erogatori di formazione incaricati dai soggetti attuatori;
J) Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione vita lavoro		Presentazione degli strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti; informazione orientativa sui soggetti titolari di strumenti di conciliazione e rinvio ai soggetti titolari degli stessi. Informazione su opportunità di voucher di conciliazione e voucher di servizio.
O) Attività di supporto all'autoimpiego, al lavoro autonomo e all'autoimprenditoria		Presentazione degli strumenti e dei benefici (economici e non) a supporto dello sviluppo dell'idea autoimprenditoriale o dell'iniziativa di autoimpiego; informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome, per eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici; informazione sui soggetti presenti nel territorio di riferimento, specializzati in materia di creazione di impresa; informazione sui percorsi specialistici, presenti nel territorio di riferimento, finalizzati a supportare gli aspiranti lavoratori autonomi/imprenditori nel costruire un progetto/piano d'impresa realizzabile e "meritevole" di essere finanziato; raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo; monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dal lavoratore con contatti periodici sia con il destinatario sia con i soggetti specializzati ai quali si è rivolto anche successivamente all'avvio dell'impresa; tutoraggio alla persona impegnata nell'autoimpiego/avvio d'impresa.

Acronimi	Descrizione
CPI	Centri per l'Impiego
DID	Dichiarazione di Immediata Disponibilità
GOL	Garanzia Occupabilità Lavoratori
LEP	Livelli essenziali delle prestazioni
NASpl/DisColl	Nuova assicurazione sociale per l'impiego/Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa
PAR	Piano di Attuazione Regionale
PNC	Piano Nuove Competenze
PNRR	Piano Nazionale Ripresa Resilienza
RdC	Reddito di Cittadinanza
SAP	Scheda Anagrafico – Professionale
SIU	Sistema Informativo Unitario

COLLANA  
**FOCUS**  
ANPAL